

GAZZETTA DI MANTOVA



CULTURA

Applausi per gli show di Segni, oggi il gran finale

Due bimbi aspettano di nascere e immaginano il mondo che sarà. Lo creano sotto gli occhi degli spettatori: la fioritura improvvisa di un albero di pesco, la luna, grande come una barca, dalla quale lasciarsi trasportare, una valigia da cui gemmano rose e farfalle. C'era 2 volte 1 cuore, produzione di Tib Teatro, ha emozionato i piccoli spettatori della penultima giornata di Segni New Generations Festival. Oggi la giornata conclusiva del festival dedicato ai ragazzi. / PAGINA 32

Tib Teatro conquista In scena la poesia e la bellezza nascosta delle piccole cose

Oggi ultimo giorno di festival con tanti appuntamenti
"L'opera nell'armadio" insegna a riordinare la cameretta

Due bimbi aspettano di nascere e immaginano il mondo che sarà. Lo creano sotto gli occhi degli spettatori: la fioritura improvvisa di un albero di pesco, la luna, grande come una barca, dalla quale lasciarsi trasportare, una valigia da cui gemmano rose e farfalle. *C'era 2 volte 1 cuore*, produzione di Tib Teatro, ha emozionato i piccoli spettatori della penultima giornata di Segni New Generations Festival. Lo spettacolo, in replica oggi alle 10 e alle 15.30 alla Sala Oberdan, racconta con delicatezza e poesia la bellezza nascosta nelle piccole cose. Ispirato alle illustrazioni poetiche di *Les amoureux* di Raymond Peynet, è caratterizzato dalle musiche dolcissime di Jacques Brel e Charles Trenet. Una rappresentazione che ha lasciato a bocca aperta i piccoli spettatori ed emozionato i grandi. Musica e suoni protagonisti all'Atrio degli Arcieri di Palazzo Ducale con *L'opera nell'armadio*. Il protagonista, Dede, è chiamato a riordinare la sua cameretta. Un'operazione noiosa? Tutt'altro. Con cassetti e imbuto può nascere perfino un'opera lirica.

Sempre a Palazzo Ducale, ennesimo tutto esaurito per

Un palio in onore di Giulio. Protagonista assoluto il cavallo, animale simbolo di questa edizione di Segni. Cavallo che è tra gli ospiti più ricorrenti in affreschi e decorazioni del palazzo. Spicca nella *Sala di Troia*, nelle battaglie dipinte su progetto di Giulio Romano. Fa capolino nel ciclo arturiano di Pisanello. Senza dimenticare che il palazzo stesso è stato luogo di palii, giostre, tornei, gare, cerimonie. Nel percorso creato dai Servizi

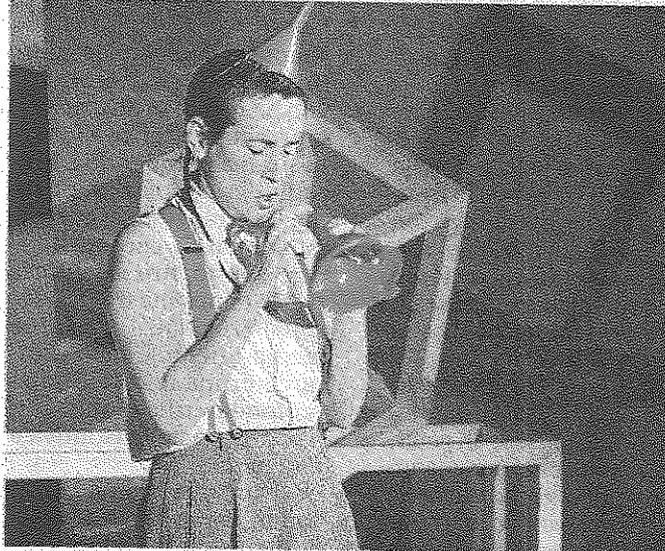
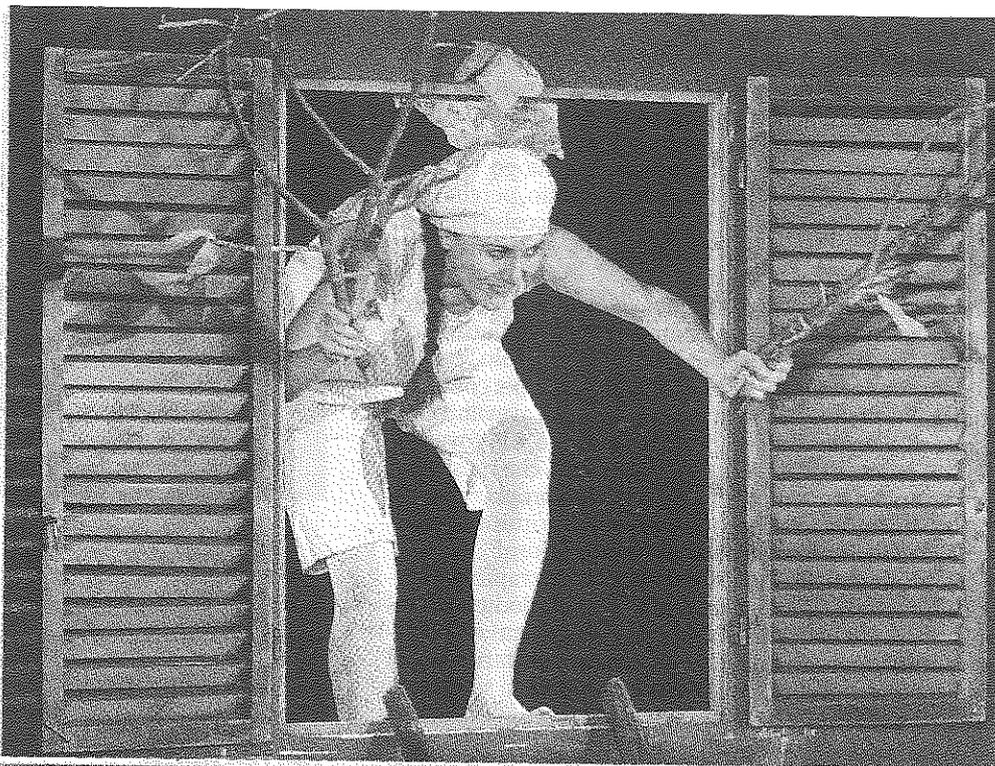
Prima nazionale per *Taro il pescatore* di Teatro della Tosse e Teatro del Piccione

didattici della reggia gonzaghesca, i piccoli spettatori hanno vagato per le sale sulle tracce di cavalli e cavalieri, ascoltandone le emozionanti storie.

Racconti di cavalli dipinti e cavalli veri, grande passione della famiglia Gonzaga. Dalla scoperta di tante curiosità sull'arte e sulla storia dei signori di Mantova e di Giulio Romano, si passa all'azione. Un gioco a squadre, simile al gioco dell'oca, per inscenare un vero e pro-

prio palio, con contrade e rimandi alle imprese gonzaghesche. Un'avventura su veloci destrieri per la conquista dell'ambito drappo. Nel pomeriggio la pioggia ha creato qualche disagio. Come per lo spettacolo *Les amants du ciel*, iniziato e interrotto dopo pochi minuti in piazza Broletto. Tra gli altri spettacoli, prima nazionale per *Taro il pescatore* di Teatro della Tosse e Teatro del Piccione. Il protagonista dello spettacolo, un pescatore calmo e solitario, insegna con la sua storia onirica l'arte dell'attesa, la capacità della noia di stimolare la creatività e quella di trasformare le emozioni in energia vitale. E poi *L'omino della pioggia*, di e con Michele Cafaggi. Uno spettacolo comico e magico, un viaggio onirico e visuale accompagnato dalla magia delle piccole cose e da spettacolari effetti con acqua e sapone. Applausi anche per *Vu* alla Sala delle Capriate. Un gesto semplice come quello di preparare un tè si trasforma in una serie di azioni acrobatiche. L'artista gioca come un clown con cucchiaini, tazze e zollette, generando sorprese e risate. —

Matteo Sbarbada



LA XIV EDIZIONE

Sul palco divertimento riflessioni e avventure

Tanti spettacoli anche ieri per riflettere, sorridere e imparare ad amare il teatro. In alto e sotto scene da C'era 2 volte 1 cuore. A lato "opera nell'armadio" e sotto i bambini all'Oberdan (foto Fuscati).

